

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS



Ut unum sint

ANNO 10 - N. 3
SETTEMBRE 2016

La misericordia, insieme

Cos'è la Caritas e perchè ci riguarda tutti

Il cammino del giubileo straordinario che papa Francesco ha proclamato quest'anno ci ha invitati a riconoscere che la sorgente della forza con cui Dio nutre e solleva l'umanità sta nella sua **miser-****ricordia**, manifestazione della vita stessa di Dio che è "amore" (1Gv 4,8).

Il battesimo ci ha fatti partecipi della "natura divina" di Dio stesso (2Pt 1,4), e ci chiede di vivere di quella stessa forza di misericordia in tutte le relazioni che fanno la nostra vita.

Se siamo nati dalla misericordia di Dio, è alla luce di questo che siamo chiamati a camminare. La mia vita in tutte le varie situazioni, relazioni, incontri, impegni, progetti, trova il suo senso più vero se animata dall'amore che Cristo ci dona, nella forza del suo Spirito.

Se questo è vero per la mia vita, lo è anche per i miei fratelli nella fede e se insieme guardiamo al nostro mondo, scopriamo che il nostro tempo di oggi è pieno di tante persone che soffrono e che sono nel bisogno.

Dalla misericordia di Dio sono chiamato a lasciarmi coinvolgere per dare quel sollievo che mi è possibile, sia personalmente sia come comunità cristiana.

Quando il sollievo lo porto personalmente, la tradizione della Chiesa chiama questa azione: *opera di misericordia, corporale o spirituale*. Ne abbiamo trattato nei numeri scorsi del bollettino.

Quando invece compio quest'opera insieme ad altri membri della comunità cristiana e cerco di rispondere coinvolgendo chiunque desidera partecipare, questo la Chiesa la chiama **CARITAS**.

La **CARITAS** è il modo comunitario di vivere la misericordia di Dio.

È il modo comunitario di ascoltare il grido del fratello che vive una difficoltà.

È il modo con cui insieme si cerca di trovare le strade che possano arrecare sol-

lievo a chi soffre.

Quando in una famiglia c'è un problema, si fa del proprio meglio personalmente ma anche se ne parla insieme, per cercare la soluzione confrontandosi e stabilendo una strategia comune di intervento. Spesso i problemi sono tali che c'è bisogno dell'aiuto di tutti, e confrontarsi aiuta a trovare la strada migliore.

La Caritas non è il gruppo a cui delegare gli interventi di aiuto (si può forse delegare la misericordia? Sarebbe come delegare la vita), ma un insieme di persone che cerca di suscitare la risposta della carità, nella comunità cristiana, di fronte ai tanti gridi di disagio che tante persone vivono.

La Caritas cerca di raccogliere questo grido, lo ascolta, lo legge, si lascia coinvolgere, ci riflette, e si chiede come rispondere per arrecare sollievo, quale vicinanza, quale aiuto, quali azioni per condividere ciò che si ha in più e che per un altro, può essere il necessario che lo fa vivere.

Come credenti, ci troviamo insieme per pregare, per celebrare i sacramenti, per fortificare la fede nell'ascolto della Parola di Dio, e per vivere nella misericordia con tutti.

Nelle nostre comunità abbiamo la fortuna di avere da tanto tempo il gruppo Caritas, e in questo bollettino ne parliamo ampiamente, per fare conoscere questa realtà, per dare voce ai tanti gridi di disagio che in molti vivono e per invitare chi si sente di dare un po' del proprio tempo a sostenere le varie attività.

Affidiamo questo nostro camminare insieme, all'intercessione della Vergine, lei che si alzò e in fretta si recò dalla cugina Elisabetta, per esserle vicino nel periodo della gravidanza e del parto.

Un cordiale saluto,

don Riccardo.

Il primo numero dopo la pausa estiva è dedicato alla Caritas: in quest'anno giubilare che si avvia alla conclusione riflettiamo su quali frutti la misericordia che vogliamo ricevere da Dio può concretamente portare nella nostra comunità. Completano il bollettino il programma della festa di inizio dell'anno pastorale, la novità del Corso base di teologia per tutti e le informazioni sulle attività che riprendono.

Buona lettura!

Il prossimo numero è previsto per il 6 novembre



La Caritas -

il modo comunitario di vivere la misericordia di Dio

Cos'è e cosa non è

La Caritas non è la carità - la carità è personale, la Caritas è comunitaria.

La Caritas non è un'associazione di volontariato - è parte della Chiesa universale e locale, come organo di animazione pastorale per sensibilizzare e coinvolgere la comunità cristiana a manifestare l'amore di Dio attraverso l'amore al prossimo.

La Caritas, come dice don Riccardo nell'articolo della pagina precedente, è **il modo comunitario di vivere la misericordia di Dio**. Vediamo il profilo che la Caritas ha assunto nell'Unità pastorale di Castel Maggiore.

La storia

La Caritas è presente sul territorio di Castel Maggiore da moltissimi anni. Il primo nucleo venne costituito ufficialmente nella parrocchia di S. Andrea nel 1976, inserita quale organismo operativo insieme agli altri gruppi di studio e di animazione pastorale. Esisteva già un piccolo gruppo di persone che si prodigava ai fratelli malati o bisognosi ma si trattava di passare da una posizione per così dire assistenziale a un atteggiamento di testimonianza diretta, concreta, non delegata, ma assunta in proprio per divenire espressione dell'intera comunità.

Nella parrocchia di S. Bartolomeo venne istituita nel 1984 e in quella di Sabbiuolo all'avvento dell'Unità pastorale nel 2008. Più recentemente è iniziato un proficuo rapporto anche con la comunità di Funo di Argelato. Con l'istituzione dell'Unità pastorale si è reso necessario trovare un coordinamento fra le tre Caritas al fine di ottimizzare la presenza sul territorio.

Attività della Caritas

Per svolgere la propria attività a livello locale, la Caritas si serve innanzitutto del **Centro di ascolto**, e inoltre propone, promuove e anima diverse altre

iniziative più specifiche

Il **Centro di Ascolto** è uno strumento per conoscere i bisogni emergenti sul territorio attraverso l'ascolto diretto delle persone in difficoltà le quali possono e devono sperimentare l'accoglienza e l'aiuto concreto di tutta la comunità cristiana. Il CdA amplia la riflessione sui problemi per essere in grado di capire i bisogni e rispondervi in modo adeguato.

Per svolgere al meglio la propria attività in ordine alla soluzione delle situazioni di bisogno il CdA si collega con le altre realtà sociali e caritative sul territorio.

Attualmente nell'Unità pastorale di Castel Maggiore vi sono tre CdA: il martedì mattina presso la parrocchia di S. Bartolomeo, il giovedì mattina presso la parrocchia di S. Maria Assunta di Sabbiuolo e il sabato mattina presso la parrocchia di S. Andrea. L'assistenza si concretizza principalmente nella consegna settimanale di una spesa a

famiglie in difficoltà e nella possibilità di scegliere vestiario messo a disposizione secondo la necessità di ognuno. Ogni famiglia/individuo può poi accedere al CdA per presentare le proprie necessità personali di carattere materiale e non.

Mediamente vengono assistite settimanalmente dalle 120 alle 150 famiglie (considerando una media di 3 persone a famiglia si va da un minimo di 360 a un massimo di 450 persone) suddivise nelle tre parrocchie.

Chi opera in Caritas

Premesso che è la comunità nel suo insieme che esercita il servizio della carità e che la Caritas ne è strumento di stimolo e sensibilizzazione, attualmente nelle tre parrocchie dell'Unità pastorale, e con alcuni elementi anche della parrocchia di Funo, sono una quarantina le persone che si dedicano direttamente alle attività utili ad assistere chi è nella necessità di usufruire del servizio. Oltre al rapporto diretto di ascolto e accoglienza delle persone che si presentano, vi è tutto il lavoro di preparazione delle derrate alimentari (dallo scarico del furgone che le porta fino alla confezione delle sportine da consegnare) e dell'altro materiale (soprattutto vestiario) donato e distribuito, e poi la parte amministrativa e quella organizzativa. Sono tanti modi diversi di collaborare all'opera generale di assistere chi è nel bisogno.

Come si sostiene la Caritas

- Attraverso un rapporto consolidato con il **Banco alimentare** di Imola che mensilmente la rifornisce di alimenti di prima necessità (latte, pasta, biscotti ecc.) in relazione al numero degli utenti che ne hanno diritto rispetto al reddito presentato. La Caritas comunque, proprio perché va oltre al mero rapporto bisogno/reddito, ha ampia autonomia rispetto all'assistenza.

- Con **raccolte mirate di alimenti e altro** (es. materiale scolastico, detersivi, pannolini) fatte nelle parrocchie nelle domeniche di Avvento e Quaresima.

- Mediante **donazioni liberali** di parrocchiani e non, soprattutto capi di abbigliamento e altro materiale vario.

- A tutto questo si aggiungono le preziose

donazioni in denaro fatte da singoli, da associazioni come l'Azione cattolica, dalle famiglie dei bambini che ogni anno fanno la prima comunione e vogliono condividere la propria festa con tanti fratelli, dai cori che devolvono le offerte per il proprio servizio, dal ricavato delle offerte della messa del Giovedì santo che celebra specificamente il comando dell'amore, e dei **mercatini di solidarietà**.

Rapporto con la diocesi

La diocesi fornisce il sostegno e la formazione per gli operatori Caritas locali, perché l'orizzonte in cui riconoscersi e collocarsi è sempre la Chiesa, diocesana e universale. Recentemente la Caritas di Bologna ha dato vita al progetto "Gua(R)dare" che ha lo scopo di consolidare il legame fra la Caritas diocesana e le parrocchie con attività di ascolto, coordinamento, sensibilizzazione, progettazione.

Rapporto con il territorio

La Caritas opera in stretto contatto con i servizi sociali del Comune, e il rapporto con l'Ente locale è eccellente, tanto che nel 2010 l'onorificenza civica dell'**ape d'argento** è stata conferita a Giuliana Ferraresi, per oltre trent'anni responsabile Caritas della parrocchia di S. Andrea.

Con gli **assistenti sociali** non solo del comune di Castel Maggiore ma anche di qualche comune limitrofo esiste un rapporto pressoché continuativo di incontri per fare il punto delle situazioni delle persone che si rivolgono alla Caritas. Tutte le persone che si rivolgono alla Caritas passano dai servizi sociali, sono da loro conosciute e insieme si cerca di operare, ognuno con la propria specificità, per il meglio dell'individuo. Ogni intervento di qualsiasi genere viene confrontato e condiviso fra la Caritas e gli assistenti sociali.

Da diversi anni i responsabili Caritas partecipano agli incontri per la **Consulta comunale del welfare**. Incontri molto proficui sia per la conoscenza di tutte le associazioni del territorio sia per le tematiche affrontate. Si sta lavorando a un progetto sociale di redistribuzione viveri e merci in collaborazione con la Consulta delle attività produttive e recentemente è stata fatta una raccolta straordinaria della Colletta alimentare devoluta alla Caritas.

Perché darsi tanto da fare?

I tre Centri di ascolto hanno ognuno una responsabile. Come e perché si dedicano a questo servizio?

Lalla Tallarida - Bondanello

Quando mi sono trasferita da Corticella a Castel Maggiore nel 1985 la Caritas era già presente a Bondanello, fermamente voluta da don Pier Paolo che aveva piano piano coinvolto diverse persone. Come fece con me: durante la prima benedizione pasquale nella mia nuova casa mi chiese di farne parte. Io, insegnante, non sapevo nulla della Caritas parrocchiale ma le sue parole furono coinvolgenti: "Lalla, bisogna lavorare perché la comunità cristiana diventi soggetto di accoglienza nei confronti del povero". Con lui ho iniziato e assieme ad altri volontari ho intrapreso un cammino di formazione durato molti anni e a lui devo ciò che ho imparato e che cerco di mettere in pratica ogni giorno.

Vanna Venturoli - S. Andrea

Quando ho deciso di intraprendere questa nuova avventura, facevo già parte della

Caritas da una decina di anni. Arrivò don Marco e con lui gli incontri delle "Dieci parole". Dopo aver fatto questo cammino ho sentito che era il momento di cambiare. Essere adagiata sulle mie sicurezze, su ciò che avevo sempre fatto, non faceva più per me. Il Signore mi chiedeva qualcosa di più. Non è stato facile! Anzi... Con i miei limiti, con tanta umiltà, nella mia semplicità, senza ricercare grandi cose, mi sono buttata in questa nuova esperienza. Da quel momento ho imparato ad ascoltare le persone aprendo bene le orecchie ma soprattutto il cuore. Entrare nei racconti, nella vita di persone che ogni giorno vivono lottando, con le loro paure, angosce, difficoltà, mi permette di condividere una parte del mio cammino con loro, creando un rapporto di fiducia anche con piccoli gesti e attenzioni. Quanta fatica e quanti momenti di scoraggiamento! Però ho sempre trovato persone che mi hanno aiutato e soprattutto ho la certezza che il Signore sarà sempre accanto a me per sostenermi in ogni momento. Dopo sette anni sono ancora qui, motivata e decisa, a portare avanti con la gioia il mio servizio.

Sandra Bondi - Sabbiano

Mi sono trovata a ricoprire questo ruolo, dopo avere affiancato per alcuni mesi Giovanna, senza la quale il Centro di Sabbiano non avrebbe visto la luce. La sua disponibilità, la sua fede, il suo agire, la sua

carità, mi hanno contagiata e mi sento di dire che tradirei il suo progetto se, ora che lei è lassù in cielo che ci assiste, dovessi lasciare quella "eredità" alla quale tanto teneva.

Consapevole delle difficoltà che si incontrano in questo "lavoro" (non ho esperienza, non ho avuto formazione, non sono una relatrice ecc.) spesso mi ritrovo a dire che non "posso farcela"... poi trovo conforto nelle parole "io non vi lascio soli" e chiedo a Gesù di sostenermi, di assistermi e di farmi agire secondo il "suo" volere. Quindi non sono e non mi sento sola, ed è per questo forse che non "mollo".

Giuliana Ferraresi, una vita per la Caritas

Alla fine dell'anno 1981 mi fu offerto dall'allora parroco don Arrigo Zuppiroli l'incarico di occuparmi della Caritas. Questo avveniva pochi giorni dopo la morte di mia figlia Maria Grazia, morta a vent'anni per una malattia allora incurabile. All'inizio rimasi alquanto perplessa, poi mi resi conto che era l'occasione ideale per non rimanere sempre fra le mie quattro mura a disperarmi per quanto mi era successo, ma divenire parte di quel mondo che si muoveva in modo incessante. Avvicinarmi agli altri, pormi al loro fianco, ascoltare le loro pene, regalare un sorriso, una parola, offrire un abbraccio, il mio tempo, il mio cuore...



Gli altri progetti

Oltre all'opera del Centro d'ascolto vi è tutta una serie di attività nate dall'attenzione alle necessità dei fratelli e dal desiderio di farvi fronte in modo comunitario. Anche tu, se vuoi, puoi partecipare e collaborare. Chiedi informazioni in segreteria - 051 711156 al mattino dei giorni feriali.

Pomeriggio con gli anziani -

Sono ore liete passate in compagnia fra anziani e volontari, presso la parrocchia di S. Andrea, una volta al mese, con il rosario, un piccolo rinfresco, chiacchiere e allegria. Uscire di casa e stare con gli altri fa bene al cuore, alla mente e al fisico. Sono benvenuti gli anziani e sono benvenuti i meno anziani disponibili a stare in compagnia.

Ripetizioni -

C'è un gruppo di ragazzi che offre ripetizioni a scolari e studenti delle elementari o di prima/seconda media delle famiglie che la Caritas segnala. Si tratta spesso di famiglie straniere e di ragazzini con problemi di comprensione dell'italiano, che vengono aiutati a fare i compiti. Una bella esperienza che aiuta a conoscere famiglie diverse che accolgono con gioia questo aiuto e questa occasione di incontro.

Famiglie con anziani -

Tanti, tantissimi hanno in casa un anziano non autosufficiente. L'assistenza necessaria per l'anziano stesso è un problema gravoso, ma chiunque si trova in questa situazione conosce anche la fatica del cuore e della mente, i momenti di sconforto, di disperazione, di rabbia che assalgono i familiari, spesso senza sfogo. Parlarne un po' con chi per esperienza conosce bene il problema può forse aiutare a condividere e alleviare questo terribile peso.

Casa Giovanni - i senzatesto

Un'attività di accoglienza per persone senza fissa dimora per la notte nei mesi invernali. A turno i volontari portano la cena agli ospiti, che sono scelti e presentati dai servizi sociali del Comune di Bologna. Inizia a dicembre e chiunque può offrirsi per un turno.

Scuola italiano per donne straniere -

Capita spesso che nelle famiglie degli immigrati la donna non conosca una parola di italiano. A settembre partirà il progetto di insegnare l'italiano alle donne straniere. Occorrono insegnanti in pensione o non, disponibili a mettersi in gioco per offrire a queste persone una preziosa opportunità di integrazione.

Casa della Carità di Corticella -



Da decenni un gruppo di persone la va a visitare una volta al mese, per fare compagnia agli ospiti e svolgere qualche lavoro utile, ad esempio stirare. Chiunque può unirsi ed è il benvenuto.

La grande ricchezza della gratitudine



Mia cara [redacted] è da qualche anno che ti conosco e questa lettera vuole rappresentare il mio ringraziamento personale per tutto quello che fa.

Quando ancora quando [redacted] andava a scuola e suor Nazarenna avendo capito la mia situazione di difficoltà mi aiutava emulando in cucina mi dava qualcosa e da lì mi presentò la bella e il mondo della Caritas poi dopo ho capito la fortuna di conoscere sia te che la [redacted]: la Caritas per me non è solo un'azione che aiuta ma è anche una nuova famiglia. Io grazie a voi ho avuto modo di conoscere persone diverse di etnie e anche di culture diverse; le amiche che ho fatto nella Caritas sono diverse perché ci si trova ad aiutare l'uno con l'altro, e ci si aiuta non con gesti esaltanti ma con piccoli gesti.

Questa lettera forse ti sembrerà strana ma io sentivo la mancanza di scriverti perché rappresento il mio modo per ringraziarti, tu che alle mattine quando corri con il freddo con la pioggia hai sempre il sorriso, e il buon giorno

non ha neanche il tempo di toglierti il gilet sotto che sei già tempestata di richieste e una tanto stai già pensando a tutta la tua organizzazione, insieme a tutti i volontari che sono lì con te, e tutto ciò lo fate sempre col sorriso. Per tutto questo ti dico e te ma anche a tutta la altra persone che aiutano GRAZIE di tutto cuore.

[redacted]

PER TI VOGLIO TUTTO MA ANCHE PER
MIA SEMPRE PER BELLE LIBERIE PER LA BIEL E PER
TUTTI E SEMPRE PER TUTTO MA ANCHE PER
NEL SENSO PER TUTTE LE PERSONE CHE LA FAMIGLIA
TI PIACIA UN GIOVINO VOGLIO VENIRE A TROVARTI
PER DA



E poi c'è la Giovanna...

La Giovanna è Giovanna Baiesi, fino al suo ritorno alla casa del Padre lo scorso febbraio responsabile della Caritas di Sabbiano, che ci ha lasciato un esempio di bontà, serenità, dedizione e accoglienza e che ha voluto tenacemente rispettare con il suo impegno la richiesta di don Pier Paolo di formare la Caritas anche a Sabbiano. Superando difficoltà e contrasti. Non solo nel nostro cuore rimarrà sempre presente, ma anche in quello di tutte le persone che hanno avuto la fortuna di incontrarla. Venite a conoscere qualcosa di più di lei sul sito web

E poi ci sono i mercatini...

Bellissima esperienza che in questi anni ci ha fatto capire, dalle tante belle cose che la gente dona per renderne possibile l'allestimento, come la bellezza e la gioia del dono siano nel cuore di molti. Il ricavato dei quattro mercatini (Sabbiano, Bondanello, S. Andrea e Funo) ci permette di aiutare le persone in difficoltà e di acquistare prodotti alimentari di prima necessità per le persone che hanno bisogno. Vedi orari in ultima pagina.

E poi c'è tanto altro!

Purtroppo le poche pagine di un bollettino non consentono di illustrare tutta la ricchezza di attività e di generosità che si esprime nella Caritas e nelle iniziative che ad essa si riferiscono. Ciò che state leggendo è solo un estratto del tanto materiale ricevuto per comporre questo numero. Scoprite il resto (le toccanti parole di chi ha conosciuto Giovanna Baiesi, la zirudela paraponzi-ponzi-pò delle anziane e vispiissime signore che partecipano ai pomeriggi con gli anziani, la profonda riflessione di Cristina Tagliavini, responsabile della Caritas diocesana che è anche nostra parrocchiana, e molto altro) nelle pagine del sito web dell'Unità pastorale dedicate alla Caritas, che sono in continuo aggiornamento www.upcm.it



I riferimenti

dei tre Centri d'ascolto

Parrocchia di S. Bartolomeo di Bondanello, Via Bondanello 65, Castel Maggiore - Apertura martedì dalle 9 alle 11. Raccolta indumenti lunedì dalle 16.30 alle 18. La responsabile è Lalla Tallarida (338 9332238) mail: caritasbondanello@upcm.it

Parrocchia di S. Andrea, Via Irma Bandiera 36, Castel Maggiore - Apertura sabato dalle 8.30 alle 10.30. La responsabile è Vanna Venturoli (345 4148400) mail: caritascalmaggiore@fastwebnet.it

Parrocchia di S. Maria Assunta, Via Sammarina 33, Sabbiano di Piano - Apertura giovedì dalle 9 alle 11. Raccolta indumenti mercoledì dalle 15 alle 17. La responsabile è Sandra Bondi (335 5861853) mail: caritassabbiano@upcm.it



E tu?

E tu che leggi e che hai scoperto l'impegno di tanti - o magari ne eri già a conoscenza? A te ci rivolgiamo, perché anche di te, se vuoi, c'è bisogno. Come? Per aiutare le attività del Centro d'ascolto vi sono piccole cose che diventano molto

importanti, per esempio aiutare a fare la spesa per distribuirla ogni settimana; dare una mano per la consegna del vestiario; scaricare la merce che arriva dal Banco alimentare; essere presenti nei supermercati alla Colletta alimentare; se sei bravo con il computer, preparare volantini accattivanti sulle attività che si pro-

pongono; portare la spesa a casa a un anziano solo; andare dal medico o in farmacia; rendersi disponibili per attività di custodia dei bambini... Oppure, qualcuno degli altri progetti illustrati nella pagina a fianco. Ecco, se credi di avere qualche ora del tuo tempo da donare, tutta la comunità ti aspetta.



Parrocchia di S. Maria Assunta di Sabbiuino di Piano

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO e di inizio dell'anno pastorale 16-25 settembre 2016

Venerdì 16 settembre

20.30 - Teatro Biagi-D'Antona - Incontro organizzato dal Gruppo Scout in occasione dei 40 anni di attività a Castel Maggiore, dal tema: "LA FOLLE SCELTA DELL'IMPEGNO... per rendere il mondo un po' migliore". Intervengono: Vera Zamagni docente all'Università di Bologna; Patrizia Farolini, presidente Cefa; don Fabrizio Valletti SJ, responsabile Centro Hurtado di Scampia; Barbara Baldini, attrice.

Venerdì 23 settembre

20.00 - Chiesa di Sabbiuino - Confessioni.
20.30 - Recita del S. Rosario animato dalle Sorelle dell'Immacolata dell'Unità Pastorale e dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
21.00 - S. Messa unitaria in memoria di Rosanna e Giovanna. MANDATO agli operatori dell'Unità Pastorale.
A seguire rinfresco di condivisione, apertura pesca e mercatino Caritas.

Sabato 24 settembre

8.30 - Chiesa di Sabbiuino - Celebrazione delle Lodi.
9.00 - S. Messa (non sarà celebrata la messa delle ore 8 a S. Andrea) e a seguire apertura mercatino Caritas.
16.00 - Apertura pesca e inizio attività, giochi per i bambini.
16.30 - Spettacolo preparato dagli alunni del doposcuola di Sabbiuino.
17.30 - Ritrovo alla "Capanna di Betlemme", casa di accoglienza della Comunità Giovanni XXIII in via Saliceto 35; recita del Vespro; partenza della PROCESSIONE con l'immagine della Madonna fino alla chiesa di Sabbiuino e recita del S. Rosario. Per chi ha necessità saranno a disposizione delle navette alle ore 17.15 davanti alla Chiesa di Sabbiuino.
18.15 - Inserimento dei bambini nella processione davanti alla Chiesa con offerta floreale alla Madonna.
19.30 - CENA con tortellini, tortelloni, la-

sagne, friggione, salsiccia, patatine fritte, crescentine e dolci.
21.00 - Torneo di calcetto e pallavolo. Per partecipare 328/8728665 - ore serali.

Domenica 25 settembre

11.30 - S. Messa in ricordo di don Luigi Gamberini con la presenza di coloro che hanno partecipato al coro di Sabbiuino negli anni passati.
12.30 - Aperitivo offerto a tutti dalla Trattoria Anna di Sabbiuino.
13.00 - PRANZO INSIEME - (occorre prenotare entro il 22/9: Scuola Materna 051-712475, Segreteria 051-711156 (lun - ven mattino), Onelio 051-714697, Gianni 051-6021737 dopo le 19). Estemporanea di pittura a cura di Hobbyart, apertura pesca e mercatino Caritas
15.00 - Torneo di calcio interparrocchiale dei bambini e ulteriori attività ricreative **dalle 17.00 alle 20.00** - Stand gastronomico con crescentine.
20.00 - Saggio del laboratorio di teatro "OVER UPCM" con ingresso libero.

Per offrire la propria disponibilità ai vari servizi, mandare una mail a festa2016@upcm.it o telefonare al 051-711156 (lun-ven mattino).
L'eventuale ricavo della festa sarà utilizzato per le necessità della parrocchia. Informazioni e aggiornamenti su www.upcm.it

Corso base di teologia, per tutti

"Perché chiedere il battesimo per il proprio figlio? Perché pregare la domenica con altra gente? Perché manifestare il proprio progetto d'amore in chiesa? Perché riconoscere i propri errori davanti a un altro?"

Sono domande che tanti continuano a porsi e che preti, catechisti, genitori sentono sempre farsi. Il corso di teologia cercherà di rispondere, a partire dalla testimonianza biblica e da una convinzione dell'antropologia cristiana: siamo un corpo e la misericordia di Dio, per raggiungerci, non può non passare attraverso di esso.

Vi aspettiamo in tanti,
suor Francesca Balocco e don Federico Badiali

Il Corso base vuole essere un primo invito alla teologia rivolto sia ai credenti sia a tutti coloro che sono interessati alla dimensione religiosa dell'esistenza e si interrogano sul senso della vita.

Un ciclo di undici incontri sotto la guida di Federico Badiali, docente di Antropologia teologica presso la Facoltà teologica dell'Emilia Romagna e Francesca Balocco, docente di Teologia sistematica presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Forlì.

DOVE - Parrocchia di San Bartolomeo di Bondanello, Piazza Amendola 1, Castel Maggiore (BO)

QUANDO - il mercoledì sera (eccetto il 3 novembre) dalle 21 alle 22.45, undici incontri dal 21 settembre al 14 dicembre 2016

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI - Segreteria Unità pastorale, tel. 051 711156 lun-ven al mattino, mail: zonapastorale@fastwebnet.it

QUOTA di partecipazione - 40 € da versare

- in segreteria negli orari di apertura
- al primo incontro (il 21 settembre a partire dalle 20.30)
- bonifico IBAN c/c IT54 W070 7236 7400 0300 0071 493

INIZIANO GLI INCONTRI DI CATECHISMO E I GRUPPI

Gli appuntamenti che avviano le attività catechistiche

II elementare: riunione di presentazione del percorso e iscrizioni **lunedì 10 ottobre** alle ore 21 nel salone di San Bartolomeo.

III elementare: primo incontro genitori e bambini **sabato 22 ottobre** alle ore 10,30 a S. Andrea per il gruppo del mattino, e alle ore 14,30 a Sabbiuino per il gruppo del pomeriggio (il modulo d'iscrizione verrà inviato via mail e sarà ritornato insieme alla quota al primo incontro).

IV elementare: riunione di presentazione del nuovo percorso in preparazione ai sacramenti e iscrizione, **lunedì 19 settembre** ore 21 a San Bartolomeo; primo incontro genitori e bambini **sabato 15 ottobre** alle ore 16 nel salone di San Bartolomeo, a seguire S. Messa.

V elementare: primo incontro genitori e bambini **sabato 8 ottobre** alle ore 16 nel salone di San Bartolomeo, a seguire S. Messa (il modulo d'iscrizione verrà inviato via mail e sarà ritornato insieme alla quota al primo incontro).

Sacramento della cresima:

Sarà amministrato per tutti nella chiesa di S. Bartolomeo a Bondanello, il 23 ottobre alle ore 16 il primo gruppo, il 1° novembre alle ore 16 il secondo gruppo.

Dopo cresima:

Anche i ragazzi che hanno già ricevuto la cresima si apprestano a ricominciare il loro percorso educativo: per i ragazzi delle medie il **sabato pomeriggio** alle ore 15 a S. Andrea e per i ragazzi delle superiori il **martedì sera** alle 20.30 a S. Bartolomeo.

Il 5 e 6 novembre accoglieremo i ragazzi che hanno appena ricevuto il sacramento della Confermazione con la tradizionale "FESTA DEL CIAO" a S. Bartolomeo

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 chiesa parrocchiale; ore 11,15 sala via Bandiera
Feriale: ore 8 (ore 7,45 Lodi) chiesa parrocchiale escluso il venerdì

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti)
Festive: ore 8 e 10,30
Feriale: ore 18,45 dal lunedì al giovedì (ore 18,30 Vespri)

Messe a S. Maria Assunta Sabbiuno

Festiva: ore 11,30
Feriali: il venerdì ore 20,30 per tutta l'Unità Pastorale

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; domenica alle 9,30
S. Bartolomeo: sabato dalle 15,30
Sabbiuno: sabato dalle 15,30

Battesimi

17 settembre - ore 16 S. Bartolomeo (solo Battesimo)
18 settembre - ore 10 S. Andrea (nella Messa)
2 ottobre - ore 10 S. Andrea (nella Messa)
2 ottobre - ore 16 S. Bartolomeo (solo Battesimo)
15 ottobre - ore 16 S. Bartolomeo (solo Battesimo)
16 ottobre - ore 11,30 Sabbiuno (nella Messa)
12 novembre - ore 16 S. Bartolomeo (solo Battesimo)
13 novembre - ore 10 S. Andrea (nella Messa)

Gruppo di preghiera Padre Pio

venerdì 23 settembre chiesa di Sabbiuno (all'interno della festa di inizio anno pastorale): ore 20 confessioni; 20,30 S. Rosario; 21 S. Messa; lunedì 24 ottobre a S. Andrea: ore 8 S. Messa e a seguire S. Rosario; lunedì 28 novembre a S. Andrea: ore 8 S. Messa e a seguire S. Rosario

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 4 maggio - 6 settembre 2016

a S. Andrea

ha ricevuto il battesimo
Romano Angela

si sono uniti in matrimonio

Lambertini Franco e Corrias Maria Cristina; Morrone Sergio e Vitigliano Florinda; Mangiafico Luca e Lenti Lucia

hanno ricevuto le esequie

Pignatti Giancarlo, Rappini Gabriele, Soverini Lina, Cuasay Teresita Carmona, Biondi Giovannina, Stagni Lina, Lugli Elda, Gardellini Giovanni, Favuzza Vincenzo, Negrelli Franco, Montanari Silvia, Palermo Felice, Orsi Bruno, Balboni Laura, Passerini Giancarlo, Cremonini Carlo, Bianconi Oreste, Gottardi Franco, Zocca Alfonso, Arlotti Eva.

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo

Guidi Matteo, Testaverde Thomas-Antonio, Sorrentino Lorenzo, Laska Matteo, Battistini Azzurra, Arbizzani Giovanni Battista, Martelli Nicolo', Visci Nina, Minore Jacopo, Oddo Michael, Fiorenzi-Soverini Elia, Curcelli Nicolo'.

si sono uniti in matrimonio

Tagliavini Mattia e Zuppiroli Sara, Pierfederici Valerio e Cavazza Giulia, Tomesani Alessandro e Iannaccone Marta, Valentini Omar e Carmi Giada, Arveda Mirco e Frabbi Martina, Fiacchini Riccardo e Pancaldi Chiara, Vignoli Federico e Tampellini Lucia.

hanno ricevuto le esequie

Barbi Marisa, Calza Annamaria, Pasqualini Maria, Salvagni Leonina, Magli Desdemona, Fornasari Mario, Toni Stefano, Gherardi Anna Maria, Pedroni Riccardo, Tonelli Natalino, Tolomelli Maurizio, Bassi Ines, Capelli Livia, Pronesti Domenico, Battistini Enrico, Ritossa Giuseppe, Rappini Giorgio, Bini Rino, Franco Ermenegildo, Parma Franca, Lenzi Giancarlo.

a Sabbiuno

hanno celebrato il matrimonio

Ferrante Manuel con Di Sannio Roberta, Govoni Enea con Pascale Guidotti Magnani Benedetta.

AGENDA

Martedì 1 novembre

solennità di Tutti i santi:

S. Messe secondo l'orario festivo

Mercoledì 2 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti:

ore 9,30 - S. Messa a S. Andrea celebrata dai preti del comune di Castel Maggiore

ore 10,15 - inizio della benedizione delle tombe al cimitero

ore 11 - S. Messa nella cappella del cimitero

ore 21 - in S. Bartolomeo, S. Messa in memoria di tutti i defunti dell'anno delle tre parrocchie

Ritiro spirituale per i catechisti

Santuario Santa Clelia, Via Budrie 86
Le Budrie di S. Giovanni in Persiceto.

Domenica 18 settembre
dalle 14.45 alle 18.30

Un inizio dell'attività catechistica nella preghiera e nell'ascolto davanti al Signore per avere luce e grazia nell'essere annunciatori del suo Vangelo.

Oratorio - teatro

Il Circolo Oratorio "San Bartolomeo di Bondanello" organizza corsi di teatro per bambini e ragazzi che avranno luogo orientativamente nei mesi da ottobre 2016 a marzo 2017.

Per informazioni: 331 1533 768

È TEMPO DI MERCATINI - CARITAS

Come ogni anno è arrivato il tempo dei mercatini parrocchiali, esperienza che ci permette, con l'aiuto di tante persone che donano di buon cuore oggetti per la loro realizzazione, di aiutare tante persone in difficoltà. Ringraziandovi anticipatamente, vi aspettiamo numerosi!!

SABBIUNO - Venerdì 23 settembre dopo la messa di apertura della festa della Madonna del Rosario; sabato 24 settembre dalle 9,30 alle 12,30; dalle 14 alle 23; domenica 25 settembre dalle 12,30 alle 22.

BONDANELLO - Sabato 8 ottobre dalle 9 alle 19,30; domenica 9 ottobre dalle 9 alle 19,30.

FUNO - Sabato 1° ottobre dalle 15 alle 23; domenica 2 ottobre dalle 10 alle 23.